

Progetti Misura 16.1

Avvio ricognizione: Il semestre 2022

Soggetto richiedente: Regione Sardegna

Postazione coordinatrice: Sardegna

Tematica: Valutazione progetti Misura 16.1

Parola Chiave I livello: amministrazione

Parola Chiave II livello: Composizione commissioni di valutazione

Misura / Operazione: Sottomisura 16.1

Azione attivata: Confronto via e-mail/telefono con le altre Postazioni Regionali

- **Individuazione del fabbisogno**

Nel corso della programmazione 2014-22, la regione Sardegna ha proceduto alla costituzione di commissioni per la valutazione dei progetti presentati a valere sulla sottomisura 16.1, includendo oltre che funzionari interni, anche personale appartenente alle Agenzie regionali. Nella programmazione 2023-2027, si prevede che tali soggetti rientrino nella platea dei futuri beneficiari e partner dei Gruppi Operativi (GO) e pertanto, non potranno più essere coinvolti nella valutazione di tali progetti.

Con l'obiettivo di formulare e meglio definire l'intervento dedicato al finanziamento dei GO nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Sardegna, si è svolta una ricognizione sulla composizione ed eventuale remunerazione delle commissioni di valutazione dei progetti finanziati con la sottomisura 16.1. In particolare, si è indagata la modalità di scelta dei commissari (utilizzo della lista di esperti stilata dal Ministero o altre liste nazionali/regionali) ed eventuali forme di remunerazione previste (gettone di presenza, rimborso spese o simili).

- **Azione attivata**

Dal confronto con le Postazioni regionali è emerso che, nella maggior parte dei casi, le amministrazioni hanno fatto ricorso a commissari interni (funzionari degli assessorati regionali) talvolta allargando la commissione anche a componenti appartenenti ad altri enti regionali (agenzie e organismo pagatore). Nel caso di Basilicata, Veneto, Emilia-Romagna e nella Provincia Autonoma di Trento in alcuni casi si è beneficiato anche dell'ausilio di esperti esterni, non retribuiti solo nel caso della commissione trentina.

Di seguito vengono riportate nel dettaglio le situazioni relative alle regioni rispondenti e una tabella riepilogativa.

Basilicata: Con Determinazione dirigenziale N. 910 del 6/11/2017 la Regione Basilicata ha nominato la commissione di selezione del Bando relativo alle Sotto-misure 16.1 e 16.2 e ha contestualmente affidato il Servizio di consulenza tecnico-giuridica per l'istruttoria. Le professionalità esterne incaricate hanno ricevuto una retribuzione.

Calabria: l'esame delle domande per la selezione dei GO è stato svolto da istruttori nominati tra funzionari e dipendenti del Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della Regione, senza previsione di forme di remunerazione aggiuntive. Sebbene nelle disposizioni procedurali relative alla sottomisura 16.1 fosse riportata la dicitura: "La Regione si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico

laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi”, nella pratica non ci si è avvalsi di nessun supporto specialistico esterno.

Campania: sono stati nominati come componenti delle commissioni di valutazione per i bandi di selezione dei GO campani solo funzionari e dipendenti interni all'Assessorato Agricoltura. Non è stata prevista alcuna forma di remunerazione

Emilia-Romagna: La valutazione dei GO emiliani è stata effettuata utilizzando due modalità:

1. **valutazione mista:** Cineca (soggetto vincitore di un apposito bando) ha svolto la valutazione tecnico scientifica delle proposte progettuali attraverso una commissione di esperti, mentre l'ammissibilità e la valutazione degli aspetti progettuali meno scientifici è effettuata da un gruppo di valutazione di funzionari regionali intersettoriali.
2. **valutazione interna:** una volta conclusosi l'incarico affidato a Cineca, la valutazione delle proposte progettuali è stata affidata a un gruppo di valutazione di funzionari regionali intersettoriali, istituito per ogni bando in base alle tematiche inerenti il bando stesso. Il gruppo si occupa della valutazione dei progetti in termini di ammissibilità, aspetti tecnici e scientifici e altri criteri indicati nello specifico bando in forma collegiale.

Lombardia: i gruppi di valutazione dei progetti sono composti da Dirigenti e funzionari della Direzione agricoltura. È stata considerata l'ipotesi di un coinvolgimento di altre Direzioni ma la procedura avrebbe richiesto ulteriori passaggi burocratici per via dei regolamenti regionali vigenti.

In Regione Lombardia è presente una lunga tradizione di ricorso a esperti esterni sia iscritti all'“albo” sia ricorrendo a elenchi dei ministeri o di altre regioni, soprattutto con i bandi ricerca, ma tale modalità è stata abbandonata definitivamente a causa delle regole sulla trasparenza (pubblicazione di nomi e gettoni di presenza), anticorruzione e conflitto di interesse (acquisizione di autocertificazioni tutte da controllare ecc.), privacy, monitoraggio dei procedimenti, che ne hanno reso la gestione particolarmente complicata.

Marche: la commissione di valutazione dei progetti presentati dai GO marchigiani è composta da due funzionari della Regione (il responsabile della sottomisura 16.1 e il responsabile delle misure 1 e 2) e un funzionario dell'agenzia AMAP (ex ASSAM), in qualità di esperto in innovazione agroalimentare, senza alcuna forma di remunerazione o rimborso spese.

PA Trento: alle commissioni di valutazione dei GO trentini hanno partecipato funzionari di vari organi provinciali (AdG, Direzione Agricoltura, OP), a cui in due casi si è aggiunto un membro esterno proveniente da un ente di ricerca, che ha svolto l'incarico senza alcuna remunerazione.

Sicilia: sono stati nominati come componenti delle commissioni di valutazione per i bandi di selezione dei GO siciliani solo dirigenti e funzionari interni all'Assessorato Agricoltura. Non è stata prevista alcuna forma di remunerazione

Veneto: Le commissioni di valutazione venete sono state costituite con due valutatori esterni indipendenti individuati in elenchi regionali/ministeriali/comunitari di esperti per la valutazione dei progetti di innovazione e ricerca in ambito agrario e forestale; un dipendente della Regione del Veneto e un dipendente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. È stato corrisposto un compenso di euro 130,00 onnicomprensivo, per ciascun componente esterno non dipendente della Regione del Veneto o di suoi Enti strumentali, per ogni progetto. Le risorse finanziarie erano assicurate da un apposito progetto della Misura 20 del PSR (Assistenza tecnica).

Tabella riepilogativa

Regione	Composizione commissione di valutazione		
	Personale interno	Agenzie regionali /OP	Esperti esterni
Basilicata	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
Calabria	<input checked="" type="checkbox"/>		
Campania	<input checked="" type="checkbox"/>		
Emilia-Romagna	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
Lombardia	<input checked="" type="checkbox"/>		
Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
PA Trento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sicilia	<input checked="" type="checkbox"/>		
Veneto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>